



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
(Città Metropolitana di Bari)

Prot. n. 8902/2019

Ruvo di Puglia, 05.04.2019

OGGETTO: Informativa in merito agli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni introdotte dalla L.R. n. 30/2016 "Norme in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente chiuso" e dall'art. 32 del Regolamento Edilizio Comunale.

Note esplicative relative all'applicazione delle disposizioni normative sul Gas Radon.

Cordiali saluti.

Il Direttore Area 5 Edilizia e Urbanistica
F.to arch. Francesca Sorricaro

Il Responsabile SUAP
F.to arch. Annachiara Sgaramella

RILEVAZIONE DEL LIVELLO DI CONCENTRAZIONE DI ATTIVITA' DEL GAS RADON

La L.R. 30/2016 “Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente chiuso” ha introdotto l’**obbligo** di effettuare specifiche **misurazioni del livello di concentrazione di attività del gas radon** da effettuarsi su base annuale, in due periodi semestrali: autunno/inverno e primavera/estate.

La misurazione va effettuata nei seguenti casi:

EDIFICI ESISTENTI

- **edifici aperti al pubblico** (escluse le residenze e i vani tecnici isolati a servizio di impianti a rete), limitatamente ai piani interrati, seminterrati ed ai locali a piano terra.

Sono esentati i locali a piano terra con superficie non superiore a 20 mq - salvo che in virtù di collegamenti strutturali con altri locali non derivi il superamento di tale limite dimensionale – purché dotati di adeguata ventilazione.

- **edifici strategici** di cui al DM 14.01.2008 ed **edifici destinati all’istruzione**, compresi gli asili nido e le scuole materne.

NUOVE COSTRUZIONI

- **tutte le costruzioni** per le quali il titolo abilitativo si sia formato dopo il 19.11.2016, con esclusione dei vani tecnici isolati a servizio di impianti a rete.

La rilevazione va effettuata dai **GESTORI** nel caso di **EDIFICI ESISTENTI** e dai **PROPRIETARI** nel caso di **NUOVE COSTRUZIONI**.

La rilevazione deve essere avviata nel rispetto dei seguenti termini:

- **EDIFICI ESISTENTI**: entro il 9 novembre 2017.
- **NUOVE COSTRUZIONI**: entro 6 mesi dal deposito della segnalazione certificata di agibilità.

L’**esito delle misurazioni** va **comunicato al Comune e ad ARPA Puglia** entro i termini stabiliti dalla norma:

- **EDIFICI ESISTENTI**: **entro 1 mese** dalla conclusione del rilevamento.
Il **termine ultimo** per la comunicazione degli esiti del monitoraggio è **l’11 febbraio 2019**.
Decorso tale termine, come previsto dalla legge, il Comune intima con apposita **ordinanza** la trasmissione degli esiti del monitoraggio entro un termine non superiore a trenta giorni. La **mancata trasmissione** entro i termini stabiliti dall’ordinanza comunale, determina la **sospensione dell’agibilità** per dettato di legge.
- **NUOVE COSTRUZIONI**: **entro 1 mese** dalla conclusione del rilevamento.

ULTERIORI ADEMPIMENTI EDIFICI ESISTENTI

AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 4, CO.1)

- a. edifici strategici di cui al D.M. 14.01.2008 ed edifici destinati all'istruzione, compresi gli asili nido e le scuole materne.
- b. gli interrati, seminterrati e locali a piano terra degli edifici diversi da quelli di cui alla lett. a) e aperti al pubblico, con esclusione:
 - dei residenziali
 - dei vani tecnici isolati al servizio di impianti a rete

ADEMPIMENTI

1) Adempimenti necessari in caso di superamento dei livelli limite di concentrazione (art. 4, co. 3 e ss.)

Il **proprietario** dell'immobile presenta al comune interessato, entro e non oltre sessanta giorni, un **piano di risanamento** al quale siano allegati tutti i contenuti formali e sostanziali per la realizzazione delle opere previste, con relativa proposta di crono-programma di realizzazione delle opere le cui previsioni non potranno superare un anno. Il piano di risanamento è approvato dal comune entro e non oltre sessanta giorni dalla sua presentazione, previa richiesta di esame e parere alla ASL competente.

Se gli interventi di risanamento necessitano dell'acquisizione del Permesso di costruire, lo stesso non potrà essere rilasciato in assenza dell'approvazione esplicita del piano di risanamento da parte del Comune.

Negli altri casi, decorsi sessanta giorni dalla presentazione del piano di risanamento, senza che l'autorità comunale abbia notificato osservazioni, ovvero senza che abbia inibito con provvedimento espresso la realizzazione degli interventi di risanamento, il proprietario dell'immobile deve avviare l'esecuzione delle opere previste, con le modalità e i termini contenuti nella stessa proposta di piano di risanamento presentata.

Terminati i lavori previsti dal piano di risanamento (entro il termine indicato dal Comune nell'atto di approvazione del piano di risanamento), il proprietario dell'immobile effettua le nuove misurazioni di concentrazione di attività di gas radon su base annuale suddiviso in due distinti semestri (primavera-estate e autunno-inverno) e dichiara al Comune, sotto la responsabilità di un tecnico abilitato alle misurazioni di attività radon, il rispetto dei limiti previsti dalla presente legge.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di risanamento dichiarate nel relativo piano presentato, determina la sospensione della certificazione di agibilità per dettato di legge, e con provvedimento espresso può essere disposto il conseguente sgombero forzoso dell'immobile. La sospensione della certificazione di agibilità può essere revocata solo con provvedimento espresso, dopo puntuali verifiche sull'osservanza dei livelli di concentrazione annuale di attività di gas radon e in ogni caso dopo l'espletamento di tutte le attività consequenziali tecnico-amministrative stabilite dall'ordinamento statale in materia di agibilità.

ULTERIORI ADEMPIMENTI NUOVE COSTRUZIONI

AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 3, CO.1)

Nuove costruzioni, eccetto i vani tecnici isolati o a servizio di impianti a rete.

ADEMPIMENTI

1) Adempimenti finalizzati al rilascio del titolo abilitativo (art. 3, co. 2)

Al fine di dimostrare la bassa probabilità di accumulo di gas radon nei locali dell'edificio, al progetto edilizio per le nuove costruzioni deve essere allegata una **relazione tecnica dettagliata** redatta congiuntamente dal tecnico progettista e da un laureato in geologia per gli aspetti di rispettiva competenza (materiali di costruzione e suolo); contenente:

- indicazioni sulla tipologia di suolo e sottosuolo;
- indicazioni sui materiali impiegati per la costruzione;
- soluzioni tecniche adeguate, in relazione alle tipologie di suolo e di materiali impiegati per la costruzione, idonee ad evitare l'accumulo di gas radon nei diversi locali.

2) Adempimenti finalizzati all'agibilità dell'edificio (art. 3, co. 3)

Entro e non oltre sei mesi dal deposito della segnalazione certificata presentata ai fini della agibilità devono essere avviate **su ogni locale della nuova costruzione** le misurazioni del livello di concentrazione, con le modalità previste dall'art. 4, commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

ULTERIORI ADEMPIMENTI PIANI URBANISTICI

AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 3, CO.5)

Piani urbanistici generali e attuativi.

ADEMPIMENTI

1) Adempimenti finalizzati all'approvazione di Piani Urbanistici Generali e Attuativi (art. 3, co. 5)

L'approvazione dei piani urbanistici generali e attuativi deve essere preceduta da **studi preliminari del suolo e del sottosuolo**, in grado di definire particolari tecniche costruttive, imposte con le norme tecniche di attuazione, ovvero con prescrizioni in materia di costruzione dei manufatti edilizi, da considerare in sede di progettazione dei vespai, del sistema di ventilazione degli interrati e seminterrati, nonché idonee prescrizioni sull'uso di materiali contaminati e cementi pozzolanici, ovvero materiali di origine vulcanica.